



# Sicilia Zootecnica

*Gli allevatori,  
custodi  
dell'ambiente*



39° ANNO, n. 4  
Agosto-Ottobre 2014



**Periodico zootecnico e agroalimentare edito dall'Associazione Regionale Allevatori**  
col sostegno di *Terra Srls (società di intermediari assicurativi in agricoltura)*

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 9 del 16-7-1974 P.I. Spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B Legge 662/96 D.C.B. Sicilia 2004

Direzione e Amministrazione: Via P. Belmonte, 55 - 90139 PALERMO - tel. 091 585109 - 340 4771387

## La zootecnia in vetrina L'ARAS in... sordina

**Q**uesti mesi sono stati un susseguirsi di manifestazioni zootecniche che hanno messo in vetrina la produttività e la qualità del sistema allevatorio. L'Associazione regionale allevatori continua ad essere coinvolta nell'organizzazione di tali iniziative di confronto tecnico volute dai più qualificati imprenditori. Il lavoro porta sempre dei risultati utili al comparto. Eppure ciò avviene con strumenti finanziari poverissimi dove il volontariato gioca un ruolo importante. La situazione finanziaria dell'ARAS è ancora bloccata e i dipendenti non prendono lo stipendio da diversi mesi. Tuttavia i servizi più indispensabili agli allevatori vengono assicurati grazie al sacrificio del personale.

Il presidente dell'AIA, Pietro Salcuni, in Sicilia nei giorni della fiera di Modica, ha assicurato che l'ARAS non chiuderà, si stanno portando avanti azioni e strategie finalizzate a sbloccare la difficile situazione che penalizza seriamente i lavoratori.

La sofferenza del sistema allevatorio viene segnalata con dignità dai suoi componenti, ma questo non significa che la criticità debba ancora essere subita dai più deboli e non supportata dalle istituzioni regionali che da sempre hanno sostenuto l'ARAS. Dovrà pur venire la soluzione del problema per un ente indispensabile ma ridotto allo stremo delle sue forze perché non gli si liquidano le spettanze per il servizio svolto. L'assessorato competente non perda ancora tempo!



Tecnici e autorità al Foro boario di Modica

## Ragusa La Fiera Agroalimentare Mediterranea E sono 40 anni!

di Ignazio Maiorana

La 40ª edizione della F.A.M. stava saltando, la Camera di Commercio di Ragusa non aveva ancora il suo consiglio di amministrazione e non poteva deliberare l'organizzazione della manifestazione. Solo il 4 settembre sono stati eletti gli organi rappresentativi della C.C.I.A.A., i quali hanno deciso di dare il via alla Fiera appena 15 giorni prima del suo svolgimento a fine settembre e su sollecitazione di una nutrita rappresentanza di allevatori soci dell'ARAS. Preparativi in fretta per essere pronti il 26, 27 e 28 settembre. È stato ugualmente un successo. Le



2

## Modica Charolaise e Limousine La 1ª Mostra regionale Una vetrina qualificata dei bovini da carne di Sicilia

Finalmente in Sicilia una Mostra regionale nelle norme del regolamento ANACLI il quale prevede che i soggetti partecipanti alle manifestazioni fieristiche in Italia siano testati per l'IBR e risultino negativi o positivi solo con vaccini marker.



L'evento, voluto fortemente dagli allevatori delle razze ANACLI (Charolaise e Limousine), si è svolto al Foro boario, in contrada Aguglie a Modica, grazie alla massima disponibilità del sindaco Ignazio Abbate che non solo ne ha permesso la realizzazione in una struttura e in un centro ideali per lo scopo, ma ha deliberato un contributo insieme all'Assessorato regionale Risorse agricole. La mani-

3

## Verso una svolta

**S**i delinea sempre più all'orizzonte il rinnovamento che l'ARAS sta ponendo in essere nella propria struttura organizzativa, adottando ogni misura possibile che porti al risparmio di fondi, all'ottimizzazione del lavoro del personale e al coinvolgimento responsabile degli allevatori nella fruizione dei servizi.

Ciò sta avvenendo (e non potrebbe essere diversamente se l'Associazione deve continuare ad esistere) in un momento finanziario difficilissimo che ha portato a dimezzare le risorse e a richiedere ai suoi dipendenti maggiori sacrifici e abnegazione al lavoro.

Raggiunti in pieno i citati obiettivi, l'ARAS potrà rieleggere il proprio organo direttivo che gli allevatori desiderano da tempo, dare maggiore impulso ai servizi esistenti e, in collaborazione col Ministero e con l'Assessorato regionale Risorse agroalimentari della Sicilia, attivarsi con nuovi programmi di sviluppo del settore.

Il sito internet dell'Associazione regionale allevatori e la comunicazione on line saranno lo strumento più idoneo per l'informazione degli operatori zootecnici e il periodico dell'Ente, Sicilia Zootecnica, continuerà a porre in vetrina gli esempi produttivi dell'Isola e le problematiche che il sistema allevatorio segnala al mondo istituzionale.

Nel ringraziare per l'attenzione, confidiamo nella collaborazione di tutti diretta al miglioramento e alla salvaguardia di una tradizione - quella dell'allevamento - che in Sicilia ha una solida cultura, una storia e un'economia alle spalle.

Carmelo Meli

# La F. A. M. a Ragusa: e sono 40 anni!

1 istituzioni, C C I A A , ARAS e Comune di Ragusa in testa, hanno fatto bene la propria parte.

Nell'attesa che si prendesse una decisione, anche per problemi sanitari legati all'IBR, la realizzazione della vetrina degli animali da carne Limousine e Charolaise era però già stata stabilita a Modica, per il mese di ottobre. La richiesta era venuta dall'ANACLI e dall'ARAS, ed anche il sindaco di quella città ha prontamente messo a disposizione le strutture fieristiche.

L'Associazione regionale allevatori, pur nelle difficoltà finanziarie che la disturbano da alcuni anni, ha fortemente voluto che la F.A.M. non interrompesse la sua quarantennale presenza tra le manifestazioni agricole più importanti del Meridione d'Italia. Uno stand al Foro boario allestito unitariamente dai sindacati CGIL, CISL e UIL ha eloquentemente rappresentato la situazione in cui versano i lavoratori, che assicurano ugualmente i servizi per non far chiudere un ente indispensabile per la zootecnia isolana e poter salvare così anche la propria occupazione. Le tre segreterie regionali dei sindacati con la loro presenza in fiera hanno voluto rafforzare l'appello diretto all'assessorato regionale Risorse agroalimentari che da tempo tiene bloccati i finanziamenti destinati all'ARAS. Poi i loro rappresentanti, alla presenza dei vertici dell'ARAS, sono stati ascoltati dal sottosegretario del ministro dell'Agricoltura, on. Giuseppe Castiglione (*qui nella foto*), e dal capo di Gabinetto dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, i quali hanno assicurato il proprio interessamento per la soluzione del problema.

Il commissario dell'Associazione allevatori, avv. Giorgio Biserni, e il direttore regionale Carmelo Meli hanno partecipato all'inaugurazione della Fiera, non senza aver rappresentato ai deputati della zona lo stato di malessere dei dipendenti e degli stessi imprenditori zootecnici.

Comunque, la 40ª fiera si è svolta ancora con fierezza, con l'orgoglio della categoria agricola iblea che muove un'economia primaria in Sicilia, registrando la partecipazione di molti allevatori e produttori di alimenti della campagna. Molti altri allevatori sono arrivati da tutte le province siciliane. In vetrina anche il settore della meccanizzazione agricola e, per la prima volta, lo stand di Terra, un'impresa specializzata nelle assicurazioni delle aziende, in particolare per i rischi sanitari delle epizootie negli allevamenti.

Quarant'anni fa, appena diciottenne, cominciai a muovere i primi passi in seno all'Associazione regionale allevatori. Fui chiamato a lavorare per la prima edizione della fiera di Ragusa che allora si svolgeva in una

## I primi classificati

### MODICANA

MASSARI CARMELO  
A.A. BOCCHIERI FILII RICCARDO & F.SCO  
GULINO GIOVANNI  
A.A. BOCCHIERI FILII RICCARDO & F.SCO  
A.A. BOCCHIERI FILII RICCARDO & F.SCO  
BIAZZO TINA

CAMPIONE ASSOLUTO TORI  
CAMPIONE RISERVA TORI  
CAMPIONESSA ASSOLUTA MANZE  
CAMPIONESSA RISERVA MANZE  
CAMPIONESSA ASSOLUTA VACCHE  
CAMPIONESSA RISERVA VACCHE

### FRISONA

AZ.AGR. TUMINO FILII GIORGIO & SAL  
BIAZZO ROSARIO  
SOC. AGR. "AL.FRA.CAS." SS  
AZ.AGR. CROCILLA DI LICITRA GIOVANNI & FIGLIO

CAMPIONESSA ASSOLUTA MANZE  
CAMPIONESSA RISERVA MANZE  
CAMPIONESSA ASSOLUTA VACCHE  
CAMPIONESSA RISERVA VACCHE

### BRUNA

CELESTRE GIOVANNI  
ALL. COLLE GIARA (GIURDANELLA ANTONINO)  
CAMPO VINCENZO  
ALL. COLLE GIARA (GIURDANELLA ANTONINO)

CAMPIONESSA ASSOLUTA MANZE  
CAMPIONESSA RISERVA MANZE  
CAMPIONESSA ASSOLUTA VACCHE  
CAMPIONESSA RISERVA VACCHE

### PEZZATA ROSSA

BIAZZO TINA  
CAMPO VINCENZO

CAMPIONESSA ASSOLUTA MANZE  
CAMPIONESSA ASSOLUTA VACCHE

### FORMAGGIO RAGUSANO DOP

IABICHINO GRAZIO

### ANGLO-ARABA

A.A. BOCCHIERI FILII RICCARDO & F.SCO

FATTRICI OLTRE 7 ANNI

### SELLA ITALIANA

SCHEMBARI GIOVANNI  
BOCCHIERI FRANCESCO  
DIGRANDI GIOVANNI  
SCHEMBARI GIOVANNI

FATTRICI 3/7 ANNI  
FATTRICI OLTRE 7 ANNI  
PULEDRI 2013  
PULEDRI 2012

### ASINI "RAGUSANO"

AZ. LEGGIO DI TUMINO MARIA GRAZIA  
AZ. LEGGIO DI TUMINO MARIA GRAZIA

FATTRICI 3/7 ANNI  
FATTRICI OLTRE 7 ANNI  
STALLONI  
PULEDRE 2013  
PULEDRI 2013  
PULEDRE 2012  
PULEDRI 2012

### CAVALLE INDIGENE

AZ. LEGGIO DI TUMINO MARIA GRAZIA

### SANFRATELLANA

CRISCIONE GIANLUCA  
NIGITO RICCARDO  
CARBONE CARMELO

FATTRICI 3/7 ANNI  
FATTRICI OLTRE 7 ANNI  
PULEDRI 2012



Un momento della premiazione: al centro il sindaco e, a destra, il presidente della Camera di Commercio



ratori zootecnici ai propri figli e nipoti in età scolare, cultura istruttiva che viene applicata anche dagli istituti agrari della provincia. È stato bellissimo vedere bambini e ragazzi condurre pazientemente i propri animali dentro il ring delle valutazioni. È certo che loro avranno sempre cognizione del sacrificio che sta dietro al lavoro di miglioramento selettivo e al reddito della campa-

# Modica

## Charolaise e Limousine: la 1ª Mostra regionale

Una vetrina qualificata dei bovini da carne di Sicilia

Servizio di Ignazio Maiorana

1 festazione, organizzata tecnicamente dall'A.R.A.S. e dall'ANACLI, ha registrato la partecipazione di molti allevatori dell'intera Sicilia ed oltre 100 animali di altissima qualità genetica in esposizione ed in concorso, cosa che ha inaugurato in Sicilia una pagina altamente specializzata nel settore della carne bovina delle razze Charolaise e Limousine da



### I primi classificati dal giudice Sandro Murtinèdu

#### RAZZA CHAROLAISE

TUMINO GIANLUCA	MASCHI DA 11 A 13 MESI	CAMPIONE JUNIOR
TUMINO GIANLUCA	MASCHI DA 13 A 18 MESI	
BLANDINO MARIA	MASCHI DA 24 A 36 MESI	CAMPIONE SENIOR
BUFFA GIORGIO	FEMMINE DA 8 A 14 MESI	
LATERRA GIOVANNI	FEMMINE DA 14 A 18 MESI	CAMPIONESSA JUNIOR
AGOSTA GIOACCHINO	FEMMINE DA 18 A 24 MESI	
BLANDINO ELIO	MANZE GRAVIDE (ETA' MASSIMA 34 MESI)	
LATERRA GIOVANNI	VACCHE	CAMPIONESSA SENIOR + CAMPIONESSA MOSTRA
BLANDINO MARIA	VACCHE CON VITELLO AL SEGUITO	

#### RAZZA LIMOUSINE

ZACCARIA ANTONINO	MASCHI DA 11 A 13 MESI	
NOBILE EMANUELE	MASCHI DA 13 A 18 MESI	
GIANNONE VERNUCCIO GIOI	MASCHI DA 18 A 24 MESI	CAMPIONE JUNIOR
BLANDINO SILVANA	MASCHI DA 24 A 36 MESI	CAMPIONE SENIOR
ZACCARIA ANTONINO	MASCHI CON PIU' DI 36 MESI	
DIROSA GIUSEPPE	FEMMINE DA 8 A 14 MESI	
DIPASQUALE ANTONIO	FEMMINE DA 14 A 18 MESI	CAMPIONESSA JUNIOR
BLANDINO SILVANA	FEMMINE DA 18 A 24 MESI	
BLANDINO SILVANA	MANZE GRAVIDE (ETA' MASSIMA 34 MESI)	
BLANDINO SILVANA	VACCHE	CAMPIONESSA SENIOR + CAMPIONESSA MOSTRA
DIPASQUALE ANTONIO	VACCHE CON VITELLO AL SEGUITO	

Libro Genealogico che lascia intravedere, considerate le buone premesse, la possibilità di ospitare presto anche un appuntamento di livello nazionale.

Soddisfatti per il successo della manifestazione i vertici dell'ANACLI (il presidente Roberto Nocentini, i consiglieri nazionali e il direttore Emanuele Villa), il direttore tecnico dell'AIA Riccardo Negrini, il commissario dell'ARAS Giorgio Biserni e il direttore Carmelo Meli, il sindaco di Modica Ignazio Abbate, il capo dell'Ispettorato Agrario di Ragusa Giorgio Carpenzano e molti allevatori. L'evento ha registrato anche gli apprezzamenti del presidente dell'AIA, Pietro Salcuni, sceso in Sicilia per l'occasione insieme alle autorità ANACLI. Presenti alla manifestazione anche il presidente e il direttore della Coldiretti regionale, Alessandro Chiarelli e Giuseppe Campione.

La fiera dei bovini da carne, che ha coinvolto tanti allevatori siciliani, si è svolta al Foro boario di Modica nei giorni 10, 11 e 12 ottobre. È stato un momento di incontro tra imprenditori siciliani in un periodo in cui si ridisegnano gli indirizzi zoeconomici nazionali. Se ne è accennato la sera del 10 ottobre al convegno tenutosi nell'auditorium "Pietro Floridia" nel centro storico della città. Un excursus storico delle due razze da carne è stato fatto da Emanuele Villa, il quale ha proposto i numeri della crescita: 5000 bovini nel 1987, cioè all'epoca della fondazione di ANACLI di cui è direttore nazionale. Gli allevatori di Charolaise e Limousine diventano via via sempre più numerosi e motivati. Nel 1999 - ricorda Villa - il Ministero delle politiche agricole approva l'istituzione del Libro Genealogico. Ad oggi in Italia si allevano 21.000 vacche Limousine e circa 5.800 Charolaise. La Sicilia con il 26% di capi iscritti all'L.G. è la prima regione per consistenza di capi iscritti all'L.G. di queste due razze di origine francesi. Negli ultimi 20 anni l'Italia ha perso il 40% di vacche da latte guadagnando il 60% di vacche nutrici. Il fabbisogno di carne del nostro Paese viene solo in parte assicurato dalla produzione nazionale".

Nelle aree marginali del centro-sud, secondo quanto ha dichiarato il presidente dell'ANACLI Nocentini, la zootecnia è l'attività più idonea da sviluppare, considerato che importiamo tanti animali dall'estero. Per alleggerire la questione occupazionale non si può non tenere conto di questa possibilità.

Dunque c'è ancora molto spazio per quanti hanno scelto di allevare bovini da carne. Ben vengano, allora, vetrine espositive e commerciali come quella di Modica che ha voluto l'asta di giovane bestiame da allevamento in seno alla manifestazione du-



rante la quale si sono venduti a buon prezzo tutti e dieci i soggetti proposti all'asta. Ha destato impressione l'acquisto di una manza, quel giorno, al prezzo di 6.500 euro oltre IVA, da parte di Pietro Riolo di Piana degli Albanesi (PA), l'allevatore consigliere nazionale.



Il presidente AIA Salcuni, il presidente ANACLI Nocentini, il direttore ARAS Meli, il sindaco di Modica Abbate e il pubblico al convegno. Più sopra: altre immagini della manifestazione.



## Modica

# Charolaise e Limousine: la 1<sup>a</sup> Mostra regionale

3 le dell'ANACLI, che ha incoraggiato l'idea di proporre la Mostra a Modica, organizzata dall'Associazione regionale allevatori col supporto dell'ANACLI stessa. Anche in questa occasione una non comune energia positiva ha coinvolto il personale dell'ARAS di Ragusa, già noto negli ambienti zootecnici per l'operosità e la professionalità. Il riconoscimento è venuto anche dal presidente dell'ANACLI, Roberto Nocentini. "Questo evento è un segnale importante nel panorama zootecnico nazionale che ci incoraggia a mettere in calendario per il 2016 il Concorso nazionale Limousine e Charolaise proprio a Modica – ha dichiarato Nocentini –. Che si continui a lavorare per la qualità, i risultati non possono mancare. La Charolaise e la Limousine sono tra le razze più produttive e adattabili ad ambiente e clima difficili". Una simile coesione di intenti non poteva non trovare la disponibilità del sindaco di Modica, Ignazio Abbate, e dell'assessorato regionale Risorse Agroalimentari a finanziare la manifestazione.

"La Sicilia – ha ricordato il direttore dell'ARAS Carmelo Meli – è un territorio che deve diventare esempio di sviluppo, non serbatoio degli affari degli altri. La nostra Isola possiede un vasto e variegato territorio che può dare molto alla zootecnia, non servono i piagnistei e le deroghe in delicate questioni come quella sanitaria negli allevamenti. Noi siciliani produciamo appena il 20% del latte ed il 22% della carne che consumiamo; occorre rilanciare l'allevamento siciliano verso i nuovi orizzonti di sviluppo indicati dalle normative, dal mercato e, perché no, dalla PAC; in Sicilia si è soltanto all'inizio, il territorio e la voglia allevatoria saranno strategici nei prossimi anni per l'economia zootecnica siciliana, per mantenere l'aumento esponenziale di capi iscritti al Libro Genealogico delle razze Charolaise e Limousine.

Tuttavia non mancano nel sistema allevatorio siciliano punte di entusiasmo utilissime a rinvigorire le energie, laddove tendono a crollare. È il caso del vulcanico Pietro Riolo che ha saputo convincere il presidente dell'AIA Salcuni a fare un giro in Sicilia per gli allevamenti da carne di varia tipologia genetica e ambientale, coronando, poi, con la propria autorevole presenza, il successo della manifestazione zootecnica di Modica. Non sono soltanto la tecnica e l'interesse economico a muovere le persone e le istituzioni, ma, molto spesso, anche la qualità dei rapporti umani che si creano per dar forza a progetti e programmi di utilità vera, di valenza collettiva.

Ci giungono altre significative testimonianze come quella di Gianluca Tumino, presidente della sezione provinciale allevatori Charolaise e Limousine: "Abbiamo registrato, in particolare, una numerosa partecipazione di allevatori Charolaise alla fiera di Modica, anche se auspichiamo per i prossimi anni un dressaggio migliore degli animali. Inoltre, siamo certi che la già elevata percentuale di incremento di capi in Italia aumenterà ulter-



In queste foto: alcuni bovini venduti all'asta, la manna acquistata da Riolo e il bravo battitore Emanuele Villa, direttore dell'ANACLI.

riormente grazie alle notevoli qualità produttive di questa razza". E, ancora, le vibrazioni positive dell'allevatore Pietro Riolo: "Sono molto contento che anche l'intero consiglio dell'ANACLI ci abbia raggiunto in Sicilia per questa occasione. Solo mettendo i piedi in questa terra si può comprendere quanto difficile sia potervi lavorare e quindi tutti gli allevatori devono avere il giusto riconoscimento per i sacrifici che quotidianamente sostengono. Grazie alla tempra e alle sinergie che i siciliani, quando occorre, sanno mettere in campo, si è stati capaci di superare difficoltà inaudite ottenendo un prestigioso risultato riconosciuto con nostro grande orgoglio dagli ospiti e dai partecipanti presenti alla manifestazione".

Il sindaco Abbate ha colto questo vento di buoni propositi e assicura il potenziamento delle strutture fieristiche di Modica. L'attenzione da lui mostrata all'intero evolversi dell'iniziativa è stata molto eloquente. Il primo cittadino è stato, insieme al direttore dell'ARAS e ai vertici nazionali del sistema allevatorio, tra gli ultimi a lasciare il foro boario. Un particolare non di poco conto.



## L'exploit degli allevamenti da carne

Anche secondo il presidente dell'Associazione italiana allevatori, Pietro Salcuni, c'è una compressione di allevamenti da latte verso la carne che, secondo lui, avviene soprattutto per motivi gestionali che per questi ultimi è meno impegnativa. Non siamo autosufficienti nel consumo di carne e latte, quindi tutti sanno che abbiamo degli spazi per poter produrre. Ma l'ALA non trascura la produzione del latte che vanta una tradizione di grande valore. Inoltre la genomica aiuterà gli allevatori a ottenere risultati ancora più interessanti. In questo binario produttivo è necessario che il sistema si sappia muovere con intelligenza e cura degli aspetti organizzativi e tecnici che sorreggono il settore zootecnico. I tempi e gli eventi non permettono rilassamento.

Riguardo alle vetrine zootecniche iblee, al di là delle ragioni legate all'IBR (patologia ben illustrata al convegno di Modica dal direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Ragusa dr. Giovanni Tumino) e per evitare inutili competizioni campanilistiche tra due grossi centri zootecnici, Ragusa e Modica, Salcuni suggerisce e dà mandato al direttore dell'ARAS di esplorare soluzioni condivise sul territorio provinciale e regionale.

Ignazio Maiorana

## La Coldiretti in Fiera

Sull'elevato livello della manifestazione abbiamo registrato anche il plauso del presidente regionale della Coldiretti Chiarelli. Ecco cosa ha detto: "Il territorio ibleo partecipa in modo serio e qualificato alla creazione di eventi del mondo agricolo e zootecnico. Da generazioni questa gente di campagna dimostra la propria autenticità e genuinità di valori e di lavoro, vive di questo, respira questa aria e la trasmette. In questa occasione ho registrato l'azione di un valido sindaco capace di amministrare una città come Modica, ho visto la presenza dei giovani, i quali pur non essendo esenti da grossi problemi, sono ancora in grado di investire in questa attività per il loro futuro. Vale la pena riconoscere anche le opportunità economiche che offre questo settore nella provincia iblea e nel resto della Sicilia. Per utilizzare il PSR occorre leggere negli occhi e nelle parole di questi validi e indispensabili imprenditori agrozootecnici i quali chiedono di poter fare squadra con rappresentanti attenti e competenti. Con questo spirito i vertici della Coldiretti siciliana hanno recentemente chiesto e ottenuto un incontro col governatore della Sicilia per sottoporli l'urgenza di affrontare importanti questioni legate al settore, ivi compreso il vero problema della semplificazione burocratica. L'on. Crocetta ci ha assicurato che al più presto verrà istituito un Tavolo tecnico alla Presidenza della Regione, al quale parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e delle istituzioni agricole, per avviare la soluzione di questioni divenute ormai improrogabili".

## La F. A. M. a Ragusa: e sono 40 anni!

2 gna. La genetica degli allevamenti ragusani ha raggiunto le massime vette nel panorama italiano. È l'opinione dei giudici e degli esperti nazionali. Basti osservare la morfologia dei bovini da latte di razza Frisona Italia, Bruna, Pezzata Rossa e Modicana, come pure quelli da carne Limousine e Charolaise per rendersene conto. Gli allevamenti contano molto sulla fecondazione artificiale per rigenerare la linea di sangue verso il miglioramento produttivo.

La terra, madre di tutti noi, fa ancora miracoli. La cura e il rispetto dei suoi figli fanno sì che la campagna non muoia, che vi sia ancora

equilibrio tra natura, animali ed economia. In questo territorio agricolo ci sono vita e pane, malgrado non manchino le avversità meteorologiche, sanitarie e finanziarie. Nonostante ciò, il mondo agricolo una volta l'anno fa festa, ha bisogno di aggregazione e di visibilità. La fiera corona tutte queste esigenze insieme ai risultati ottenuti. Non si poteva e non si dovrà interrompere tale utile percorso che significa riconoscimento di una essenziale missione dell'uomo per l'ambiente.

### I giudici della 40<sup>a</sup> F.A.M.

**Frisona:**  
Guido Oitana;  
**Bruna:**  
Vito Gentile;  
**Modicana:** Giovanni Barbaccia;  
**Equidi:**  
Luigi Calabrese

# Itinerario AIA e ANACLI in Sicilia

**I**l caparbio e appassionato consigliere nazionale dell'ANACLI, Pietro Riolo, allevatore di Limousine in territorio di Piana degli Albanesi, ha raggiunto i suoi risultati sperati a cui da tempo lavorava: quello diretto alla ulteriore valorizzazione dei bovini da carne. Così ha voluto mostrare alcuni allevamenti siciliani ubicati sull'asse autostradale Palermo-Catania, in modo da ottimizzare il viaggio verso Modica, la città che ha ospitato la manifestazione fieristica Charolaise-Limousine.

L'invito di Riolo ha convinto il presidente dell'AIA Pietro Salcuni e il direttore tecnico Negrini a scendere nell'Isola ad incoraggiare la prima edizione della Mostra regionale dei bovini di razza Charolaise e Limousine. All'evento hanno aderito l'intero consiglio dell'ANACLI con in testa il presidente Nocentini e il direttore Villa che sono stati guidati verso l'itinerario programmato.

Il soggiorno in Sicilia della delegazione è iniziato il 9 ottobre con un convivio in un ristorante di Ficuzza al quale hanno partecipato il direttore e il commissario dell'ARAS, allevatori e tecnici provenienti da varie province della regione, rappresentanti istituzionali, tra cui il dr. Giuseppe Caglagna dell'Assessorato risorse agroalimentari e il dr. Domenico Vicari dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia.

La capacità aggregativa di Pietro Riolo, apprezzata dall'ARAS, ha avuto subito l'effetto desiderato: è stata una festa, oltre che uno scambio di valutazioni di indirizzo tecnico tra gli intervenuti a tavola, dinanzi



In alto, l'incontro conviviale tra allevatori e i vertici dell'AIA, dell'ANACLI e dell'ARAS a Ficuzza.



Alcuni animali dell'azienda "Green Bio Terra di S. Agata"



Manze e vacche appena partorite nell'azienda Lo Porto



Il toro e le vacche dell'azienda Cocimano



Manze e vacche nell'azienda Di Raimondo

ad un ricco menù per buongustai.

L'indomani è avvenuta la visita degli allevamenti Limousine "Green Bio Terra di S. Agata" a Piana degli Albanesi e Lo Porto a Castellana Sicula, nel Palermitano; Cocimano nel Catanese e quello Charolaise dell'azienda Di Raimondo a Modica. Le realtà visitate hanno meravigliato gli ospiti che hanno apprezzato la capacità dei siciliani di allevare il bestiame

in zone dove predomina il secco più che il verde, condizione alimentare, questa, che se da un lato produce minore reddito, dall'altro dà alla carne una migliore qualità organolettica e un gusto a tavola impareggiabile. Il sole di Sicilia offre anche questo vantaggio, la bravura degli allevatori fa il resto.

In serata il gruppo ha raggiunto Modica per il convivio sulla zootecnia.

## Sui Nebrodi

# La 56<sup>a</sup> Mostra-mercato-concorso del cavallo Sanfratellano

**G**rande affluenza di visitatori ed appassionati, il 21 settembre scorso a San Fratello (ME), ma flessione del numero dei soggetti in mostra nella suggestiva contrada "Passo dei Tre". La crisi economica generale penalizza anche simili manifestazioni in un territorio come quello dei Nebrodi dove si pratica una zootecnia povera. La notevole riduzione del contributo regionale non permette più all'Amministrazione comunale di erogare i premi in denaro; si è scelto di pagare soltanto la modesta quota di partecipazione per ogni soggetto portato in mostra (20 €), eliminando i più consistenti e ambiti premi in denaro (da 200 a 500 €) che in passato venivano assegnati ai primi tre vincitori di ogni categoria e che costituivano un notevole incentivo per gli allevatori. I pochi soggetti in mostra,



ad ogni modo, erano di elevata qualità.

Di contro, si è registrata una nutrita presenza di politici e rappresentanti istituzionali. Oltre al sindaco di San Fratello, Francesco Fulia, e a vari suoi colleghi dei Comuni limitrofi, sono giunti sul luogo il presidente dell'ARS Giovanni Ardizzone, i senatori Bruno Mancuso e Beppe Lumia, il commissario dell'ESA Francesco Calanna, il comandante del Corpo forestale della Sicilia Sergio Gelardi, il presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci, il Direttore del-



I PRIMI CLASSIFICATI	
CATEGORIA	ALLEVATORE
STALLONI	GIUSEPPE MAZZULLO
PULEDRI DI 18 MESI	GIUSEPPE CELSA
PULEDRI DI 30 MESI	CARMELO VINCENZO AMATA
PULEDRE DI 18 MESI	LUIGI ORITI
PULEDRE DI 30 MESI	SALVATORE LUPICA
PULEDRE DI 42 MESI	ANTONINO DI BARTOLO
FATTRICI SENZA REDO	ANGELO SMEDILE
FATTRICI CON REDO	SALVATORE CARDALI



la Protezione civile regionale Calogero Foti, il dirigente della SOAT di S. Agata Militello Pippo Ricciardo, il capo dell'Ispettorato forestale di Messina Carmelo Di Vincenzo, il direttore dell'IZS di Barcellona P.G. Vincenzo Di Marco, il commissario dell'Istituto Incremento Ippico di Catania Concetta Torrisi e il direttore Salvatore Paladino, il direttore dell'ARAS provinciale di Messina Simone Carlo e altri ancora.

## L'importanza del Suino Nero e dei suoi salumi

### A Cesarò un concorso per valorizzarli

**S**i è svolto il 9 ottobre, presso la "Masseria San Pio" di Cesarò, il 3° Meeting nazionale del Suino nero siciliano ed il 2° concorso dei salumi della stessa razza suinicola. Alla manifestazione hanno partecipato una cinquantina di allevatori provenienti dal Messinese, dall'Ennese e dal Ragusano.

Quest'anno la partecipazione all'evento ha registrato anche la presenza di trasformatori di S. Angelo di Brolo e commercianti di carni non solo locali.

Il dr. Antonio Virzi della SOAT di Brolo ha dato inizio all'incontro presentando l'azienda che ha ospitato la manifestazione. La Masseria San Pio si estende per una superficie di circa 75 ettari ed è nata nel 2008, ereditando l'esperienza in campo zootecnico di diverse generazioni ma evolvendosi da un'originaria forma di sostentamento - ove si coltivava e si allevava un po' di tutto - ad un'azienda specializzata nell'allevamento del Suino Nero dei Nebrodi e nella produzione di salumi di altissimo pregio.

Quindi è seguito un breve intervento del dr. Simone Carlo, responsabile dell'ufficio provinciale di Messina dell'ARA Sicilia, ente organizzatore dell'evento, che ha dato il benvenuto ai partecipanti anche a nome del direttore dell'Associazione.

Il dr. Luigi Tacchi, Ispettore dell'ANAS, ha condotto, in collaborazione con il dr. Amerigo Salerno, la visita tecnica all'allevamento suinicolo della Masseria, illustrando le problematiche degli allevamenti all'aperto, le caratteristiche e gli standard di razza. Tacchi, mettendo a confronto le statistiche delle razze suine autoctone italiane, ha evidenziato che la razza del Suino Nero Siciliano, come numero di animali allevati e iscritti al libro genealogico, è seconda solo alla Cinta senese, mentre dalle statistiche produttive risulta di gran lunga la migliore a livello nazionale.

Durante la visita tecnica si è aperto un interessante dibattito sulle tematiche affrontate al quale hanno partecipato, oltre a numerosi allevatori, anche il prof. Salvo Bordonaro, docente dell'Istituto di Zootechnica del-



la Facoltà di Agraria di Catania, ed il dr. Vincenzo Pruiti Ciarello, dirigente della SOAT di Castell'Umberto (ME).

Alla fine del dibattito i partecipanti all'incontro si sono trasferiti nella Sala consiliare del Comune di Cesarò, dove hanno ricevuto il caloroso saluto del sindaco Salvatore Calì, persona molto sensibile alle problematiche sia degli allevatori sia dell'ARAS. Al municipio molta attenzione del pubblico ha ricevuto la relazione tecnica del dr. Vincenzo Pruiti Ciarello sul tema "Perché allevare il suino nero, caratteristiche organolettiche e pregi di queste carni e salumi", arricchita dalla proiezione di numerose diapositive sulle prove sperimentali effettuate negli

ultimi anni dal suo Ente.

Poi sono seguite la presentazione del concorso dei salumi del suino nero siciliano condotta dal dr. Amerigo Salerno e lo svolgimento della gara con la nomina dei giudici/degustatori: Salvo Portolano, Luigi Tacchi, Vincenzo Pruiti Ciarello e Pietro Carollo (già responsabile provinciale ARAS di Messina e ora in pensione). Oggetto della loro valutazione sono stati il salame, la salsiccia secca, la pancetta e il lardo appartenenti a quattro aziende diverse: Borrello Tindaro, Fratelli Borrello, Masseria San Pio e Roccaforte. Fuori gara ha partecipato anche l'azienda agricola Dono di Paolo Chiavetta, che ha portato un prosciutto crudo di suino nero.

Vincitori sono risultati la Masseria San Pio per il salame, l'azienda Roccaforte per la salsiccia secca, i fratelli Borrello Tindaro per la pancetta e il lardo. Quest'ultima si è confermata per la seconda volta vincitrice sia per la categoria "pancetta" sia per la categoria "lardo".

Dopo la premiazione, l'incontro si è concluso con la degustazione dei salumi e di altri prodotti tipici dei Nebrodi gentilmente offerti dagli stessi allevatori.

Il pubblico Pruiti, Tacchi, Borrello e Bordonaro. Suini all'aperto e la preparazione della degustazione a cura di Amerigo Salerno



# Gangi, bovini da carne e ovini alla 2<sup>a</sup> Mostra mercato agro-zootecnica

Il 13 e il 14 settembre, nel Foro boario di contrada Magione si è svolta la seconda edizione della manifestazione agro-zootecnica che ha registrato la partecipazione di bovini di razza Li-



mousine e Charolaise e di ovini di razza Valle del Belice provenienti dall'Ennese e dal Palermitano. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Sant'Isidoro con il patrocinio del Comune di Gangi e la collaborazione dell'Associazione regionale allevatori della Sicilia.

I giudici della Fiera sono stati Nicola Giardina per i bovini e Franco Sottile per gli ovini.

L'appuntamento è stato occasione di incontri tra imprenditori per discutere e dibattere su temi e questioni che riguardano la categoria. A fare gli onori di casa il sindaco di Gangi Giuseppe Ferrarello. All'inaugurazione presente anche il direttore regionale dell'ARAS Carmelo Meli.

BOVINI DI RAZZA LIMOUSINE	
Manze 8-14 mesi	MENZO EPIFANIO S.
Manze 14-18 mesi	SCAVUZZO CATALDO
Manze 18-24 mesi	ELLI STANZU'
Vacche 24-36 mesi	ELLI STANZU'
Vacche oltre 36 mesi	MENZO EPIFANIO S.
Vacche oltre 36 mesi con redo	SCAVUZZO CATALDO
Torelli 11-13 mesi	SCAVUZZO CATALDO
Tori 13-18 mesi	MENZO EPIFANIO S.
Tori 18-24 mesi	LATONA GIUSEPPA
Tori 24-36 mesi	BARRECA MARIA
Tori oltre 36 mesi	ELLI STANZU'
BOVINI DI RAZZA CHAROLAISE	
Manze 8-14 mesi	NASELLO ANNA MARIA
Manze 18-24 mesi	NASELLO ANNA MARIA
Vacche 24-34 mesi	NASELLO ANNA MARIA
Vacche oltre 34 mesi	LODICO FILIPPO
Torelli 11-13 mesi	PEPE GIUSEPPA
OVINI RAZZA VALLE DEL BELICE	
Agnelle 6-12 mesi	BARRECA SANTINO
Primipare 12-24 mesi	BARRECA SANTINO
Pluripare oltre 24 mesi	BARRECA SANTINO
Arieti 12 mesi	BARRECA SANTINO
Arieti 18-24 mesi	TOSTO SEBASTIANO
Arieti oltre 24 mesi	BARRECA SANTINO
<b>CAMPIONESSA MOSTRA PECORA PLURIPARA OLTRE 24 MESI DELL'AZIENDA BARRECA SANTINO</b>	

## È nata Terra La sua ufficializzazione è avvenuta alla Fiera di Ragusa

Dopo avere fornito ai lettori di *Sicilia Zootecnica*, nello scorso numero, le informazioni sulla previdenza in agricoltura e sulle polizze agevolate sanitarie, è possibile finalmente annunciare la nascita di *Terra*, società di intermediari assicurativi specializzata nei comparti agricoli.

Molti allevatori e tecnici hanno già registrato la presenza dello stand di *Terra* alle mostre di Ragusa e di Modica che ha registrato molto interesse da parte degli operatori della campagna. "Il nostro punto di partenza - dichiara il responsabile Maurizio Alaimo - è il desiderio di dare soluzioni ai rischi che quotidianamente le aziende zootecniche corrono. Vogliamo diventare il punto di riferimento di tutti gli imprenditori agricoli e fare da stimolo alla previdenza, attraverso l'informazione e la consulenza. Siamo sicuri dei nostri obiettivi anche perché siamo gli unici nel nostro territorio a garantire all'allevatore oltre che un risarcimento in caso di abbattimento forzoso, conseguente a provvedimenti ordinati dalle autorità sanitarie a seguito di epizootie, anche un indennizzo per il mancato reddito derivante dal fermo dell'allevamento in seguito ad abbattimento forzoso. Favoriamo, in tal modo, la fruizione dei benefi-

ci di rimborso statale di una cospicua parte del premio assicurativo pagato per queste garanzie (circa il 50%)".

Ora la paura avvertita durante l'attesa della visita del veterinario non è più un problema insuperabile. Infatti, se un allevamento assicurato dovesse contrarre brucellosi, tubercolosi, afta epizootica, leucosi enzootica o pleuropolmonite e subire, quindi, l'ordinanza sanitaria d'abbattimento, parziale o totale, l'allevatore non perderebbe né il capitale investito, né il suo reddito, ma sarebbe subito nelle condizioni di ripartire con la sua attività. Per fare un esempio: se in un allevamento di 50 bovini da carne, 15 capi devono essere abbattuti perché contraggono la tubercolosi, e l'allevatore è costretto a bloccare l'allevamento per due mesi, questi avrebbe un risarcimento di circa 8.000 euro per il danno diretto della perdita, più 9.000 euro circa di indennizzo per il danno indiretto (mancato reddito).

Se la stessa cosa capitasse in un allevamento di bovini da latte, che produce in media 10 quintali di latte al giorno, il risarcimento per il danno diretto sarebbe di circa 11.000 euro e l'indennizzo per il danno indiretto di circa 13.000 euro. Sono importanti garanzie che non condannano un allevatore al fermo dell'attività

## Trasforma i rischi dell'agricoltura e della zootecnia in soluzioni, "guarendo" l'allevatore dalla "psicosi da abbattimento dei capi"

e del reddito e non lo costringono a chiedere prestiti alle banche o aiuti alla propria famiglia. Il ricorso a una tutela assicurativa consente di programmare per tempo l'imprevedibilità di un evento dannoso, evitando qualsiasi forma di indebitamento, laddove, ad ogni modo, un istituto di credito si renda disponibile a concedere un prestito ad un'azienda devastata e priva di garanzie reali, quando la stessa viene colpita da sinistro.

"Aggiungiamo, inoltre, che le polizze sanitarie agevolate - ricorda Alaimo - fanno parte di una copertura completa che ingloba anche l'incendio della stalla, del fienile, delle attrezzature e del foraggio, oltre che la responsabilità civile aziendale, garanzia sulla quale l'imprenditore deve riflettere. Infatti, per tutti gli imprevisti che si verificano all'interno dello spazio e del territorio di un'azienda, le responsabilità, anche di quelle azioni condotte da soggetti e oggetti di proprietà o di controllo dell'imprenditore, ricadono tutte su quest'ultimo, intaccando anche il suo patrimonio personale, quello dei suoi congiunti e quello dei suoi eredi. Eventi come i danni fisici permanenti a seguito di incidenti procurati da macchinari agricoli o da animali rientra-



no tra i rischi più significativi e frequenti all'interno di un'azienda zootecnica. I rischi - conclude il responsabile di *Terra* - non sempre possono essere contenuti, ma possono essere certamente affrontati e risolti".

Per gli allevatori associati all'ARAS sono previsti sconti e agevolazioni. Chiedere un preventivo per la propria azienda è semplicissimo: basta, infatti, compilare su [www.terraservizi.it/preventivi](http://www.terraservizi.it/preventivi) l'apposito form e ricevere in brevissimo tempo una proposta. *Terra* ci risulta disponibile a qualsiasi chiarimento. Scrivete a [info@terraservizi.it](mailto:info@terraservizi.it) o chiamate al numero dell'incaricata Leira, 393 9677357. Nelle pagine di [www.terraservizi.it](http://www.terraservizi.it) i più curiosi possono trovare anche la vivace rubrica *Agricoltura in allegria*.

## 234<sup>a</sup> Fiera di San Giuseppe Jato (PA) Vacca Cinisara e pecore in vetrina

## Primi classificati

La manifestazione zootecnica in seno alla 234<sup>a</sup> Fiera jatina è al quarto anno di edizione e si è svolta nei giorni 14 e 15 agosto scorso. È stata promossa e organizzata dalla locale amministrazione comunale che si avvale annualmente della collaborazione di un comitato di operatori del settore. L'ARAS viene chiamata a offrire la propria consulenza tecnica nell'organizzazione e nella valutazione dei soggetti partecipanti ai concorsi, considerato il fatto che segue la selezione e il miglioramento delle razze delle popolazioni di animali presenti nel territorio.

Seppure si tratti di un appuntamento territorialmente limitato alle aziende che allevano nella Valle dello Jato e di Cinisi, il valore della Fiera sta nello sforzo di salvaguardare una rustica razza autoctona come la Cinisara che può pascolare in terreni difficili e pietrosi, producendo del buon latte. È ovvio che la zootecnica del luogo si articola anche su altre specie che fanno economia come quella ovina. Infatti sono stati posti in vetrina allevamenti di pecore di razza Valle del Belice e Comisana; la prima in grande aumento di capi allevati e la seconda, invece, oggi numericamente in drastico calo rispetto ai decenni scorsi.

In ogni caso, la manifestazione, grazie al sacrificio e all'impegno di tanti, offre sempre l'occasione di presentare animali e formaggi e di confrontarsi non solo sugli aspetti genetici degli animali allevati in zona, quanto anche sulle grosse questioni che limitano lo sviluppo zootecnico.



### Concorso bovini di razza Cinisara

Riccardo Romeo - vacche in asciutta  
Calcedonio Miceli - vacche in lattazione  
Salvatore Brusca - giovenche  
Pietro Mazzamuto - tori da 12 a 24 mesi  
Maria Concetta Badalamenti - tori oltre i 24 mesi

### Concorso ovini di razza Valle del Belice

Benedetto Randazzo - pecore in lattazione  
Vincenza Lo Duca - pecore in asciutta  
Maria Lo Voi - agnelle e arieti oltre i 24 mesi  
Salvatore Polizzi - arieti da 12 a 24 mesi

### Concorso ovini di razza Comisana

Filippo Palazzolo - gruppi di pecore

## Pezzata Rossa Italiana

## La Bayern-Genetik punta in Sicilia

## Un meeting a Monreale le dà il via

Una trentina di primipare a duplice attitudine e un toro di razza Pezzata Rossa Italiana, della linea Bayern-Genetik GmbH, di origine tedesca (Baviera), tutti nati da inseminazione artificiale, sono stati acquistati dai fratelli Vincenzo e Giuseppe Ucciardi, con allevamento in contrada Ravanusa a Monreale. Ci ha colpito di questi animali la morfologia omogenea e l'apparato mammario delle vacche abbastanza corretto. L'evento ha fatto notizia negli ambienti zootecnici perché il 18 settembre l'azienda ha ritenuto di organizzare un meeting per informare sulla linea genetica di questi bovini e sulla loro elevata capacità produttiva.

Per l'occasione il centro genetico della Bayern ha inviato, alcuni giorni precedenti l'evento, un proprio veterinario (proveniente dal Centro genetico di Udine e, recentemente, passato all'azienda tedesca) per collaborare nell'organizzazione e per preparare gli animali. All'incontro hanno partecipato molti allevatori, tecnici, veterinari e alcuni rappresentanti di istituzioni del settore come lo zootecnico



dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, Claudio

Megna, e il responsabile dell'ARAS di Palermo Costantino Greco.

Dalla documentazione in possesso del controllore zootecnico dell'ARAS Giuseppe Spina (che ha avuto l'idea del meeting) questi animali, al loro primo parto, hanno prodotto da 23 a 30 litri di latte al giorno, caratterizzato da una buona percentuale di grasso e proteine. È opportuno segnalare che, oltre a tanto latte, questi animali mettono anche tanta carne, dati che hanno stupito gli ospiti. Ma le scelte genetiche della Bayer tedesca non lasciano a desiderare. Durante il confronto che ne è seguito, è stato posto l'accento sulla buona resistenza e adattabilità alle diverse condizioni che offre la Sicilia ai capi abituati al verde dei prati della Germania, purché se ne curi l'alimentazione. E queste bovine meritano davvero la propria razione in mangiatoia.

Ignazio Maiorana

**Sicilia  
Zootecnica**

Periodico  
dell'Associazione Regionale  
Allevatori della Sicilia

Direzione e Amministrazione: Via P.pe Belmonte, 55  
90139 PALERMO - tel. 091 585109 - 340 4771387

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 9 del 16-7-1974

Iscrizione n. 11375 al Registro degli Operatori della Comunicazione

P.I. Spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B Legge 662/96 D.C.B. Sicilia 2004

Scriveteci! e-mail: [siciliazootecnica@arasicilia.it](mailto:siciliazootecnica@arasicilia.it)

**Ai lettori** Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero gli articoli su alcune interessanti aziende zootecniche.

Direttore responsabile  
**Carmelo Meli**  
Caporedattore  
**Ignazio Maiorana**

**Stampa:** Rubbettino print  
Viale R. Rubbettino 8 tel. 0968 66641  
88049 SOVERIA MANNELLI (CZ)

**Abbonamento annuale € 10 - Versamento con bollettino c/c postale n. 000079332573 intestato a:**  
**Associazione Regionale Allevatori Sicilia**  
Via P.pe Belmonte, 55 - 90139 Palermo